



## COMUNE DI LOSONE

Losone, 17 ottobre 2011

### VERBALE DELLE DISCUSSIONI DELLA SEDUTA NO. 20 DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOSONE

---

Si avvisa che il Consiglio comunale di Losone è convocato per

**lunedì 17 ottobre 2011 alle ore 20:00**

nella sala del Consiglio comunale, in seduta straordinaria, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 14 giugno 2011.
2. Dimissioni del cons. Diego Batelli (Commissione competente: Commissione della legislazione).
3. Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi da parte del subentrante Fabio Colombo.  
Sostituzione del dimissionario cons. Diego Batelli nelle Commissioni permanenti del Consiglio comunale.
4. Risoluzione del Consiglio comunale sulla votazione consultiva del 20 novembre 2011 relativa al progetto di Aggregazione dei Comuni del Circolo delle Isole.
5. Conferma del moltiplicatore politico d'imposta comunale per gli anni 2007, 2008, 2009 e 2010; determinazione del moltiplicatore politico d'imposta comunale per l'anno 2011 (M.M. no. 111 del 26.07.2011 – Commissione competente: Commissione della gestione).
6. Domanda di credito di Fr. 916'195.-- per il pagamento del valore residuo degli investimenti per l'illuminazione pubblica a Losone sostenuto dalla Società Elettrica Sopracenerina SA (SES) fino al 31.12.2010 (M.M. no. 107 del 24.05.2011 – Commissione competente: Commissione della gestione).
7. Casa anziani medicalizzata (M.M. no. 112 del 26.07.2011 – Commissione competente: Commissione della gestione).
8. Adozione variante di Piano Regolatore: assegnazione dei fondi part. no. 172, 173 e 2696 all'AP-EP 1.08 case per anziani (M.M. no. 113 del 26.07.2011 – Commissione competente: Commissione del Piano Regolatore).
9. Domanda di credito di Fr. 141'000.-- per l'allacciamento del Centro scolastico comunale alla Centrale termica a cippato della ERL SA (M.M. no. 115 del 02.08.2011 – Commissione competente: Commissione opere pubbliche).
10. Preavviso sul messaggio no. 2/2011 del 23.05.2011 della Delegazione consortile del Consorzio depurazione acque del Verbano riguardante la richiesta di credito di Fr. 1'990'000.-- per l'aggiornamento degli impianti elettrici e il potenziamento dei sistemi di telecontrollo delle stazioni in rete degli ex-Consorzi CDG, CDA, MBV, ATVC e per la migrazione dal sistema Infranet delle stazioni ex CDL (M.M. no. 110 del 19.07.2011 – Commissione competente: Commissione opere pubbliche).

11. Richiesta di credito di CHF 75'755.75 quale compensazione dei sussidi di due investimenti dell'ex Consorzio depurazione delle acque Locarno e dintorni (CDL) (M.M. no. 116 del 16.08.2011 – Commissione competente: Commissione della gestione).
12. Modifica del Regolamento per la messa a disposizione della popolazione delle carte giornaliera FFS per Comuni (M.M. no. 117 del 23.08.2011 - Commissione competente: commissione della legislazione).
13. Domanda di credito di Fr. 65'150.-- relativa all'adattamento definitivo delle opere viarie e dell'illuminazione del passaggio pedonale PP PR 0+640 alla rotonda Ponte Maggia, asta verso Solduno ed alla sistemazione provvisoria della segnaletica orizzontale e verticale per tutta la rotonda (M.M. no. 118 del 23.08.2011 – Commissione competente: Commissione opere pubbliche).
14. Domanda di attinenza comunale
15. Domanda di attinenza comunale
16. Domanda di attinenza comunale
17. Domanda di attinenza comunale
18. Domanda di attinenza comunale
19. Domanda di attinenza comunale
20. Mozioni e interpellanze.

Trascorso l'orario di convocazione, il segretario comunale passa all'appello nominale al quale rispondono "presente" i seguenti consiglieri:

1	Allisiardi Fabio	16	Montandon Chantal *
2	Beretta Silvano	17	Nicora Marcus *
3	Bianda Mattia	18	Ottiger Gabriele
4	Bianda Nicola	19	Pedrazzini Augusto
5	Catarin Ivan	20	Pellanda Christian
6	Daldoss Gianluigi	21	Pellanda Elena
7	Dresti Dino	22	Pidò Daniele
8	Filippini Pietro	23	Salvadè Cosetta
9	Fornera Fausto	24	Servalli Roberto *
10	Ghiggi Imperatori Nathalie	25	Soldati Alfredo
11	Giudici Giovanni *	26	Soldati Roberta
12	Giudici Luca	27	Todesco Michelino
13	Grassi Daniele	28	Tonascia Loris
14	Guerini Luca	29	Viviani Giacomo
15	Maeder Jean-Philippe		

(\* arrivati dopo qualche minuto)

Per il Municipio sono presenti il Sindaco Corrado Bianda e i mun. Alberto Colombi, Luigi Giroldi, Anita Milan, Michel Mondoux e Pietro Vanetti.

Alla presenza di 25 consiglieri comunali su 35 il Presidente cons. D. Dresti dichiara aperta la seduta.

È approvato il sistema di voto per alzata di mano salvo decisione diversa (appello nominale o voto segreto) deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione.

Il Presidente invita la Sala ad osservare un attimo di raccoglimento in memoria delle persone scomparse dopo l'ultima seduta.

## Ordine del giorno e deliberazioni

### Nel merito della seduta

Dal momento che tutti i Consiglieri sono in possesso di tutta la documentazione relativa alle trattande all'ordine del giorno dell'odierna seduta, il Presidente si astiene dal rileggere l'ordine del giorno, i messaggi municipali, i rapporti commissionali, gli atti relativi alle mozioni e le interpellanze.

Non essendoci formali proposte di modifica dell'ordine del giorno, il Presidente dà avvio ai lavori.

### **1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 14 giugno 2011.**

---

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione l'approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 14 giugno 2011 che viene approvato con il seguente esito:

presenti: 27 consiglieri;

favorevoli: 27 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

### **2. Dimissioni del cons. Diego Batelli (M.M. no. 122 del 04.10.2011 – Commissione competente: Commissione della legislazione).**

---

Senza alcun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice le dimissioni del cons. Diego Batelli che vengono accolte con il seguente esito:

presenti: 29 consiglieri;

favorevoli: 29 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

### **3. Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi da parte del signor Fabio Colombo**

---

Il Segretario comunale fa sottoscrivere al cons. Fabio Colombo la dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi conformemente all'art. 47 della LOC e gli consegna la credenziale di nomina, una copia della Legislazione comunale e una copia della LOC.

\* \* \*

A nome del gruppo PLR, il cons. G. Daldoss comunica che il cons. F. Colombo subentra a D. Batelli in seno alle commissioni permanenti del Consiglio comunale.

Senza nessun intervento, la nuova composizione delle commissioni permanenti del Consiglio comunale per il 4° anno della legislatura 2008-2012 è approvata, come da elenco allegato quale parte integrante del presente verbale (allegato 1), con il seguente esito:

presenti: 29 consiglieri;

favorevoli: 29 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

#### **4. Risoluzione del Consiglio comunale (extra LOC) sulla votazione consultiva del 20 novembre 2011 relativa al progetto di Aggregazione dei Comuni del Circolo delle Isole.**

---

Il Presidente procede alla lettura della proposta di **Risoluzione del Consiglio comunale sulla votazione consultiva del 20 novembre 2011 relativa al progetto di aggregazione dei Comuni del Circolo delle Isole** formulata dal cons. F. Fornera per il Gruppo PPD-Generazione giovani:

*In vista della votazione popolare consultiva del 20 novembre 2011 in merito al progetto di aggregazione fra i Comuni di Losone, Ascona, Ronco sopra Ascona e Brissago, il Consiglio comunale di Losone esprime in primo luogo un accorato invito a tutta la popolazione affinché eserciti il proprio diritto di espressione democratica recandosi alle urne. In questi anni il dibattito a proposito di questa importante tematica è infatti stato nutrito ed è quindi giunto il momento che i cittadini esprimano la loro opinione.*

*Il Consiglio comunale di Losone [a maggioranza? all'unanimità?], alla luce di una ponderata valutazione dei diversi aspetti legati alla prospettata aggregazione, esprime il proprio preavviso favorevole, in quanto reputa che il nuovo Comune potrebbe offrire servizi ancora migliori alla cittadinanza e garantire una maggiore stabilità finanziaria, a salvaguardia della possibilità di portare avanti in futuro progetti di interesse pubblico. Le diverse caratteristiche e punti di forza dei quattro Comuni di Losone, Ascona, Ronco sopra Ascona e Brissago, complementari fra loro, indicano che il nuovo Comune potrebbe assumere un ruolo di primo piano nel Cantone a livello turistico e culturale – come è già il caso oggi –, sul piano della qualità di vita e dell'insediamento e anche su quello della possibilità di offrire condizioni-quadro favorevoli e stabili per le attività economiche e produttive.*

*Alla luce del responso negativo sull'aggregazione della sponda sinistra della Maggia, si presenta inoltre l'occasione, se non pure la responsabilità civile, di dimostrare al Cantone la capacità di guardare oltre alle divisioni locali, per offrire alle future generazioni le migliori condizioni per realizzare il proprio benessere. In tale ottica, il nuovo Comune che nascerebbe dall'aggregazione di Losone, Ascona, Ronco sopra Ascona e Brissago acquisirebbe quel peso politico che gli permetterebbe di portare avanti con maggiore forza (e richiedendo la dovuta partecipazione da parte del Cantone) importanti progetti di sviluppo di valenza regionale.*

*In presenza di legittime prese di posizione contrarie all'aggregazione, sia da parte di enti istituzionali che di privati cittadini, il Consiglio comunale di Losone esprime in ogni caso l'auspicio che, indipendentemente dall'esito della votazione, l'impegno per una migliore gestione della nostra splendida regione possa continuare, a vantaggio di tutta la comunità.*

Sulla proposta citata il Presidente apre la discussione.

A nome del Municipio, il Sindaco C. Bianda presenta al Consiglio comunale i concetti che saranno inseriti nel preavviso municipale sull'aggregazione che verrà allegato alla documentazione di voto, nella speranza che ciò possa essere un utile contributo alla discussione.

Il Municipio ha discusso svariate volte la tematica e, indipendentemente dallo studio (che certamente è perfettibile), si esprime a favore del progetto di aggregazione per parecchi motivi, di cui si citano i principali.

Innanzitutto a livello locale è indubbio che un progetto di aggregazione come quello su cui saremo chiamati ad esprimerci il 20 novembre 2011 sia a livello finanziario vantaggioso per tutta la Regione e anche per il Comune di Losone, la cui struttura fiscale è composta da importanti persone giuridiche che però subiscono spesso le oscillazioni di mercato. Un'aggregazione, soprattutto con il Comune di Ascona, porterebbe evidentemente ad una stabilizzazione del gettito d'imposta, a tutto vantaggio della cittadinanza e della pressione fiscale che potrebbe così essere mantenuta molto più costante.

Il secondo punto estremamente importante è dato dal maggior peso politico che il nuovo Comune avrebbe nei confronti degli altri partners (Comuni, Consorzi e soprattutto Cantone). Non si tratta unicamente di parole di circostanza: riallacciandosi ad una recente decisione del Consiglio di Stato relativa ai maggiori oneri che si desidera caricare sui Comuni, si osserva che in questo caso sono stati chiamati al tavolo della discussione l'ACUTI e la CORETI (il cui "peso" è però limitato), e i Comuni di Lugano, Bellinzona, Locarno e Mendrisio, ma non Losone e nemmeno Ascona e ciò malgrado la sua forza finanziaria. Una nuova città grande, importante, avrebbe per contro maggiore peso.

A livello della Regione del Locarnese e del Circolo delle Isole sarebbe inoltre importante poter gestire al meglio il territorio che rappresenta la nostra fortuna: poter coordinare meglio tutte le iniziative eviterebbe inoltre lo spreco di energie e di denaro che abbiamo oggi.

L'esito della votazione sulla sponda sinistra deve far riflettere: questo momento va sfruttato al meglio, perché il nuovo Comune di Ascona potrebbe avere la possibilità di diventare l'interlocutore del Cantone nel Locarnese e, grazie al suo maggiore peso politico, diverrebbe il vero polo trainante della Regione, ciò di cui abbiamo tutti veramente bisogno.

Il Municipio è però anche cosciente che vi sono delle oggettive difficoltà nel far accettare questo progetto: il Comuni sono comunque autosufficienti e riescono ad adempiere ai compiti assegnati loro dalle leggi. Non si tratta quindi di un'aggregazione di necessità, bensì di opportunità ed è dunque ben più difficile da comprendere (bisogna fare una valutazione dei pro e dei contro molto chiara). La cittadinanza inoltre gode già ora di buoni servizi, anche se sicuramente grazie all'aggregazione gli stessi potrebbero essere migliori.

Il differenziale di moltiplicatore tra Losone e gli altri Comuni, soprattutto Ascona, è inoltre un ulteriore motivo di difficoltà per far passare il progetto. Si ritiene però che la situazione non sarebbe molto diversa se Losone avesse ancora il moltiplicatore al 70%, come lo aveva qualche anno fa e come auspica accadrà ancora. L'aspetto finanziario è quindi in realtà secondario rispetto agli altri citati in precedenza.

Inoltre c'è da considerare la forte identità e di identificazione che esiste nei nostri Comuni (e in fondo un po' in tutti i Comuni del Ticino). Un'aggregazione non significa però far sparire gli attuali Comuni, bensì permette loro di svilupparsi in altre direzioni. I Patriziati sono forti e esiste la possibilità di attribuire più peso alle varie Associazioni, quindi anche sotto questo aspetto il progetto può essere visto come un'opportunità.

Infine c'è il mancato sostegno del Cantone al progetto. La Commissione di studio aveva chiesto un aiuto finanziario per permettere la realizzazione di determinati investimenti di carattere sovracomunale, ma il Cantone ha rifiutato. La Commissione ha riprovato a presentare tale richiesta anche al nuovo Consiglio di Stato, ma anche la seconda volta la risposta è stata negativa: il Cantone infatti non vuole due poli forti nel Locarnese e desidera rafforzare Locarno in modo da far diventare la Città il polo unico della Regione. Bisogna quindi fare attenzione a capire ciò che si vuole: se desideriamo un domani diventare il nuovo polo del Locarnese con un'unica Città di nome Ascona, la possibilità è questa. Se invece si desidera rafforzare Locarno per creare un domani un'unica Città del Locarnese, votare no è verosimilmente la scelta più corretta.

Il Municipio ritiene comunque che in questo momento sia importante cercare di rafforzare la sponda destra, visto che ne abbiamo la possibilità: la nuova Ascona può infatti essere un Comune forte e può giocare un ruolo di rilievo nel Locarnese e nel Cantone Ticino.

Il cons. F. Fornera interviene a nome del gruppo PPD-Generazione giovani, annunciando innanzitutto l'unanimità con cui il gruppo aderisce alla risoluzione proposta, che concerne un tema così importante per il Comune e per le future generazioni. Del tema "aggregazione" si discute da molti anni e ora si è giunti al momento della decisione. Lancia quindi l'appello ai losonesi di recarsi alle urne il 20 novembre prossimo, per esercitare il proprio dovere civico in questa occasione storica, importante non solo per il Comune di Losone.

Il suo gruppo è favorevole all'aggregazione per le ragioni già esposte dal Sindaco e in particolare perché ritiene che questa sia un'opportunità che la Regione dovrebbe cogliere per permettere di superare certi steccati. Losone infatti non si trova nella necessità di modificare il proprio assetto, ma anche in ragione dell'esito del voto sulla sponda sinistra della Maggia, questa è un'opportunità per evolvere anche nell'interesse delle generazioni future.

Fa un po' specie il fatto che a quest'aggregazione l'autorità cantonale non crede e che quindi non mette a disposizione gli strumenti finanziari che potrebbero dare la spinta decisiva al progetto, ma si augura che l'aggregazione riesca comunque.

Auspica infine che i dibattiti che precederanno la votazione siano una palestra di confronto civile e ciò anche ritenuti gli importanti progetti regionali che devono ancora essere portati avanti dai Comuni coinvolti. Qualsiasi sarà l'esito delle urne, sarà infatti comunque necessario continuare a collaborare all'interno della Regione.

Il cons. A. Soldati interviene a nome del gruppo UDC/Nuova Losone:

Egregio Signor Presidente, Lodevoli Municipali, cari colleghi,

noi temiamo che, anche questa volta, non ci sarà "peggior sordo" di colui che non vorrà sentire ragioni, a proposito della fusione di 4 Comuni simili, oltre che contigui, storicamente vicini e di dimensioni armonicamente assimilabili. Temiamo che, anche in questa occasione, possa essere più la pancia e l'attaccamento al cosiddetto "cadreghino" a fare da guida a molti nostri concittadini della sponda destra per ispirare la loro posizione in proposito.

Ma la UDC Nuova Losone, non vuole mancare questo appuntamento con la storia, e invita la popolazione tutta di Losone, oltre che ad esprimere la propria opinione, recandosi alle urne, anche a tradurre nel voto, con spirito positivo e propositivo, la propria vitalità e la propria visione di apertura. Un ottimismo nei confronti del futuro, che potrebbe veramente essere di buon auspicio per la nostra regione, sempre che tutti noi riuscissimo a "cogliere l'attimo" (come si è soliti dire), che si presenta sul nostro cammino di cittadini. Certo, ci rendiamo perfettamente conto che quando si fanno questi discorsi si corre il pericolo di cadere nell'enfasi del gesto e dello scritto, ma siamo certi che dagli sbagli del passato, si debba, una volta per tutte, trarre degli insegnamenti che vadano veramente a segnare il nostro futuro a medio e lungo termine.

L'interrogativo e la prospettiva di una fusione ci è stato sottoposto da molto tempo, ormai, e se ne è parlato a sufficienza tanto da giustificare, a questo punto, il fatto di andare alle urne.

Poi possiamo tranquillamente constatare che nessun progetto di aggregazione, mai, sarà perfetto e nemmeno potrebbe esserlo. Capiterà di fare delle scelte sbagliate, capiterà di scegliere delle strade più difficili di altre, si potranno mandare in fumo dei soldi e delle risorse, ne più ne meno di quanto possa succedere ora con i singoli Comuni, ma lo si farà in un solo consesso e in una sola volta e non in 4 diversi luoghi, con tempistiche individuali e dinamiche magari conflittuali. Il continuare a correggere, rattoppare, rivedere in fase preventiva e progettuale tutte le scelte proposte, a livello regionale, non fa altro che creare un meccanismo perverso che continua a mangiarsi la coda senza progresso alcuno (e la storia del collegamento A2-A13 è a questo proposito significativa!). Vogliamo che sia veramente questo anche il futuro della nostra regione? Non preferiremmo tutti, per una volta, essere coraggiosi, arditi, moderni nelle nostre scelte? Non vorremmo per una volta staccarci da personalismi ed egoismi, ripicche e meschinità, per assumere un ruolo ispirato al progresso?

Il voto negativo della sponda sinistra ci da oggi l'opportunità di dimostrarci all'avanguardia, ci permetterà di avvallare un indirizzo, non solo perché scelto dal Cantone, ma specchio dell'irreversibilità di un processo che modellerà il futuro del nostro Ticino, che lo si voglia o meno. Da lì dunque la deduzione, peraltro assai semplice, che non si tratterà, da par nostro, di votare a favore o contro una fusione, ma solo di chiarire se questa fusione dovrà aver luogo ora, o più tardi: l'opzione "mai" è già stata cancellata da un pezzo in una visione realista del futuro.

Quando si parla di sperpero di risorse: oggi, nei 4 Comuni della sponda destra, operano 125 consiglieri comunali per meno di 15'000 abitanti... dove sta la logica, se pensiamo che la città di Locarno, che di abitanti ne ha poco più di 15'000 ha un CC di 40 membri! Locarno ha 7 Municipali, a noi ne servono 26! Per lo stesso numero di abitanti. Sono le visioni che fanno grande una Nazione, è la fiducia nel futuro che crea solidarietà e benessere, è la condivisione a livello regionale che rende viva una Società, non di certo ci faranno grandi le meschinità e le contrapposizioni, le ripicche e le cattiverie, i giudizi sferzanti e le maldicenze che abbiamo purtroppo dovuto vivere in occasione del voto per la sponda sinistra.

Speriamo, almeno in questo, di risparmiare, ai nostri concittadini, e soprattutto ai nostri giovani, questi spettacoli pietosi.

Il nostro Gruppo esprime quindi tutta la propria solidarietà e accondiscendenza per la risoluzione che il nostro CC vorrà adottare a sostegno di una fusione della sponda destra della Maggia.

Il cons. I. Catarin interviene a nome del gruppo PLR:

Aggregazione sì, aggregazione no?

Questo è il quesito che il Cantone si sta ponendo; l'esito catastrofico e non prevedibile in queste dimensioni della sponda sinistra ha messo in crisi il nostro governo e la regione: chi pensava che i Locarnesi di sponda sinistra si facessero ancora del male?

L'opportunità che ora si presenta a noi della sponda destra è ghiotta e irripetibile e la metafora della locomotiva usata sulla sponda sinistra è applicabile anche per la sponda destra e si chiama Ascona. Nome conosciuto a tutte le latitudini svizzere, europee e anche mondiali, per il suo elevato standard Turistico: con l'aggiunta di Brissago e Ronco s/A pensate che riviera avremmo.

A complemento dell'aspetto turistico ci siamo noi, un comune che ha tutte le carte in regola per rilanciarsi in vari settori, a iniziare da quello industriale, dove vediamo già oggi un discreto miglioramento, per poi passare al lato turistico montano e non solo.

Losone è sicuramente complementare ai comuni rivieraschi e dispone di tutte le infrastrutture richieste dalla nostra società, ha ancora margine di crescita e occupazione, ci sono alcuni progetti che devono essere ripresi come l'azienda dell'acqua, il comparto caserma, la zona del ponte Maggia

Il rapporto presentato dal gruppo di lavoro non si differenzia molto dagli altri presentati a livello cantonale, un rapporto standardizzato che non dice nulla su come sarà il nuovo comune.

La nostra priorità deve essere quella di far capire alla nostra popolazione quanto di buono c'è nell'unione dei quattro comuni, cosa rimarrà a Losone e magari cosa migliorerà; dobbiamo riuscire a spiegare che le attuali amministrazioni con tutti i loro sportelli aperti al pubblico ci saranno ancora, che i rifiuti saranno ancora raccolti con il sistema attuale, che le scuole resteranno al loro posto, che la complementare comunale sarà mantenuta, che i dipendenti comunali lavoreranno ancora per il territorio di Losone. Questi secondo noi sono alcuni elementi concreti che il rapporto avrebbe dovuto presentare in modo che la popolazione potesse farsi un'idea di come saranno organizzati nel nuovo Comune quegli aspetti che più le stanno a cuore.

Il nostro gruppo è pronto a dare il suo sostegno di principio alle aggregazioni ma questo progetto deve essere migliorato, ampliato in parecchi punti. Questa è la base per ripartire senza pregiudicare per ulteriori anni la possibilità di aggregarsi.

Sappiamo che Losone è rimasto l'unico comune possibilista verso l'aggregazione, sappiamo anche che questo mese che ci porta al voto può essere tempo sprecato, un inutile sforzo fatto di incontri, riunioni e interventi che potrebbero anche creare ancor più confusione tra la gente, ma riteniamo che non bisogna ugualmente arrendersi.

Dopo aver riflettuto sul rapporto che, come già anticipato in precedenza, non evidenzia nessuna proposta concreta se non quella di aggregazione sì/aggregazione no, ritenuto che ufficialmente lo stesso non è mai stato discusso in maniera ufficiale né dal legislativo né dalla popolazione, e che è facile immaginare che più del 60% della comunità non lo abbia letto, la popolazione si pone parecchie domande e ha qualche dubbio:

- 1) È ancora utile andare al voto, pur sapendo che quasi tutti i partiti hanno richiesto questo esercizio prima della sconfitta a sinistra?
- 2) Un No alla votazione cosa comprometterebbe per il futuro?
- 3) Cosa votiamo? L'aggregazione o il principio di aggregazione? E su quale base di documento votiamo?
- 4) Se il documento è quello che circola in rete, il Municipio come intende propagandarlo, spiegarlo alla comunità?
- 5) Vogliamo ripetere i litigi e le incomprensioni avute sulla sponda sinistra originati in parte anche da rapporti di non facile comprensione e lettura?

In conclusione il gruppo PLR propone il sì di principio all'aggregazione e di accettare la risoluzione presentata questa sera dal legislativo, ribadendo che le porte aggregative devono rimanere aperte anche se il voto del 20 novembre dovesse essere negativo, così da poter incrementare nei prossimi anni il rapporto della commissione con un progetto concreto su temi, progetti, aspettative, ripartizioni politiche per disegnare il futuro comune di sponda destra.

La cons. E. Pellanda osserva che nel mese di aprile il suo gruppo ha pubblicato il proprio giornalino, quasi integralmente dedicato all'aggregazione, da cui traspare la posizione favorevole della Lista della Sinistra al progetto e in cui figurano anche interviste a persone provenienti da altri Comuni già aggregati del Gambaronio, della Vallemaggia e della Valle Onsernone. Il gruppo è dispiaciuto per l'esito della votazione sulla grande Locarno e ciò che preoccupa maggiormente è la scarsa partecipazione della cittadinanza al voto. Bisognerebbe evitare che a Losone succeda la stessa cosa, per cui bisogna invitare la gente alle urne, come anche chiesto nella dichiarazione. Se anche a Losone dovesse risultare che l'aggregazione non interessi a nessuno, sarebbe

veramente uno smacco. Qualunque sia l'esito della votazione, auspica quindi una percentuale elevata di votanti. Il gruppo sostiene pertanto all'unanimità la presa di posizione proposta.

Senza ulteriori interventi, il testo della **Risoluzione del Consiglio comunale sulla votazione consultiva del 20 novembre 2011 relativa al progetto di aggregazione dei Comuni del Circolo delle Isole** è approvata con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri;

favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

\* \* \*

Il Sindaco C. Bianda informa la sala che effettivamente la votazione sull'aggregazione era prevista nel mese di giugno e poi la data è stata posticipata e ora bisogna fare tutto di corsa. La Commissione di studio ha deciso le quattro date in cui il progetto verrà presentato alla popolazione: la prima sarà a Losone al 3 novembre, la seconda a Ronco s/Ascona all'8 novembre, la terza al 9 novembre a Brissago e l'ultima il 14 novembre ad Ascona. La documentazione di voto perverrà ai cittadini entro la fine di ottobre.

Il cons. F. Allisiardi osserva che quanto appena detto lo preoccupa, soprattutto per coloro che sono già convinti di votare contro l'aggregazione. Infatti non appena le persone ricevono il materiale di voto, possono votare per corrispondenza e ciò può avvenire già prima delle serate informative, quindi prima che la popolazione si informata bene.

Il Sindaco C. Bianda precisa di essere stato a capo di svariati progetti di aggregazione e per esperienza sa che chi è convinto che l'aggregazione non vada fatta, difficilmente cambia idea. Inviare la documentazione per tempo è però un'esigenza della popolazione, che può così esaminare il fascicolo e, se lo desidera, informarsi maggiormente. Certo il rapporto del gruppo di lavoro è perfettibile, ma le persone interessate possono informarsi e non possono dire di non aver avuto tempo o occasione di farlo, accusando il Municipio di nascondere dei fatti.

Il Presidente chiede se all'occasione dell'invio della documentazione di voto non sarebbe possibile allegare anche l'informazione relativa alle date delle serate informative.

Il Sindaco C. Bianda precisa che Ascona si è incaricata di allestire un foglio informativo con l'indicazione delle date in cui avranno luogo le serate informative. Se tale documento non dovesse arrivare per tempo, lo farà il Municipio di Losone, pubblicando nel contempo le informazioni anche sul sito internet. L'informazione sarà in ogni caso fatta.

La cons. E. Pellanda chiede se nel materiale di voto è possibile inserire delle prese di posizione di partito.

Il Sindaco C. Bianda afferma che ciò è possibile, precisando che la documentazione che sarà inviata ai cittadini comprenderà il rapporto del Consiglio di Stato alla cittadinanza, il preavviso municipale, la scheda di voto e l'eventuale posizione di gruppi di cittadini favorevoli e/o contrari all'aggregazione. Tali prese di posizione non devono comunque evidentemente contenere affermazioni non veritiere, insulti, calunnie, ecc. Il Municipio ha pertanto la facoltà di visionare il documento e di eventualmente discuterne il contenuto con il relatore. Il gruppo di favorevoli o contrari deve però essere riconoscibile, ossia non anonimo. In particolare il Municipio ha già autorizzato l'inserimento di una presa di posizione favorevole all'aggregazione di G. Ghiringhelli (che scrive a nome del gruppo promotore della raccolta di firme). Eventuali ulteriori testi da allegare alla documentazione di voto devono però pervenire in tempi brevi (da concordare con il Segretario comunale), in modo da permettere al Municipio di visionare e, se necessario, rettificare



il testo. Alla cancelleria devono in seguito pervenire il numero di copie necessarie che saranno successivamente allegate al materiale di voto.

Il Presidente chiede se la risoluzione votata questa sera dal CC rientra tra la documentazione che sarà inviata a tutti i fuochi.

Il Sindaco C. Bianda conferma che ciò è previsto.

**5. Conferma del moltiplicatore politico d'imposta comunale per gli anni 2007, 2008, 2009 e 2010; determinazione del moltiplicatore politico d'imposta comunale per l'anno 2011 (M.M. no. 111 del 26.07.2011 – Commissione competente: Commissione della gestione).**

---

Il Sindaco C. Bianda precisa che trattasi della messa in pratica dei disposti del decreto legislativo del 21 giugno 2011 che prevede che i Comuni ticinesi approvino il Moltiplicatore politico d'imposta per l'anno 2011 entro la fine del mese di ottobre. Il decreto si applica inoltre anche per i moltiplicatori degli anni precedenti in quei Comuni (come Losone) che hanno i moltiplicatori non ancora cresciuti in giudicato a seguito di ricorsi. Per questa ragione il presente messaggio prevede anche la ratifica dei moltiplicatori stabiliti dal Municipio per gli anni 2007-2010. Per il 2012 è prevista l'entrata in vigore della nuova legge (attualmente ancora in fase di progetto), che prevede il principio di proporre il moltiplicatore già con i preventivi, ma al più tardi entro il mese di maggio dell'anno rispettivo. Con i preventivi 2012 dovrebbe pertanto essere stabilito anche il moltiplicatore politico del 2012.

Senza ulteriori interventi, il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice l'oggetto come segue:

1. Il moltiplicatore politico d'imposta comunale per l'anno 2007 è stabilito al 75% dell'imposta cantonale.
2. Il moltiplicatore politico d'imposta comunale per l'anno 2008 è stabilito all'85% dell'imposta cantonale.
3. Il moltiplicatore politico d'imposta comunale per l'anno 2009 è stabilito al 90% dell'imposta cantonale.
4. Il moltiplicatore politico d'imposta comunale per l'anno 2010 è stabilito al 90% dell'imposta cantonale.
5. Il moltiplicatore politico d'imposta comunale per l'anno 2011 è stabilito al 90% dell'imposta cantonale.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri;

favorevoli: 29 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 1 consigliere.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

**6. Domanda di credito di Fr. 916'195.-- per il pagamento del valore residuo degli investimenti per l'illuminazione pubblica a Losone sostenuto dalla Società Elettrica Sopracenerina SA (SES) fino al 31.12.2010 (M.M. no. 107 del 24.05.2011 – Commissione competente: Commissione della gestione)**

---

Senza alcun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È concesso il credito di Fr. 916'195.-- per il pagamento del valore residuo degli investimenti per l'illuminazione pubblica a Losone sostenuto dalla Società Elettrica Sopracenerina SA (SES) fino al 31.12.2010.
2. Il credito verrà iscritto al conto investimenti no. 501.611 del centro di costo 620 Rete stradale comunale.
3. Termine di scadenza del credito: 31.12.2012.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri;

favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

## **7. Casa anziani medicalizzata (M.M. no. 112 del 26.07.2011 – Commissione competente: Commissione della gestione).**

---

Il cons. G. Daldoss a nome del gruppo PLR propone il rinvio della trattanda in oggetto per una questione di correttezza. Nel primo incontro con la Commissione della gestione, il Sindaco aveva detto che il MM era stato presentato senza aspettare la votazione sull'aggregazione, in quanto a quel momento la data della votazione non era ancora conosciuta e non si prevedeva di andare alle urne così presto. Invece la votazione è ora alle porte, in ritardo rispetto a quanto previsto in un primo tempo, ma in anticipo rispetto alle ultime previsioni. Ritenuto che tutti sono favorevoli all'aggregazione e speranzosi, e anche se l'esito delle urne sarà probabilmente negativo (ma le sorprese sono sempre possibili e fino al conteggio delle schede non si può dire nulla di certo), ritiene che se l'aggregazione dovesse essere accettata cambieranno i scenari politici e anche gli interlocutori. In particolare un articolo inserito nella convenzione della nuova Casa per anziani tocca proprio tale tematica. Quindi per votare questo progetto, che ha una valenza regionale, ritiene sarebbe più corretto e logico aspettare l'esito della votazione sull'aggregazione. Del resto sono quattro anni che se ne parla e ci vorrà altrettanto tempo per poter realizzare la struttura, quindi due mesi in più o in meno non fanno una grande differenza.

Il Sindaco C. Bianda precisa che questo progetto per il Comune di Losone è prioritario. È vero che se ne parla da quattro anni, non bisogna però aspettarne altri due o tre per metterlo in campo. Questa sera il Consiglio comunale ha l'occasione di decidere se dare o meno avvio a questo progetto. Se il nuovo Comune dovesse nascere, questo si troverà confrontato con molti grossi problemi di gestione iniziale e di coordinamento da risolvere e non può esserci garanzia che il progetto della Casa anziani rientri tra le prime priorità del nuovo Comune. Ritiene pertanto che stasera sia importante procedere nella votazione per decidere se continuare o meno nel progetto; rinviare lo stesso non ha molto senso.

Il cons. A. Pedrazzini condivide l'urgenza nel determinarsi per questo progetto. La pianificazione ospedaliera si è attentamente chinata sul problema delle case per anziani medicalizzate e i posti che mancano per i prossimi dieci anni sono innumerevoli, pur tenendo conto delle case che sono in fase di progetto (come quella di Losone) e che si conta vengano realizzate prossimamente. Ritardare o bloccare questo progetto causerebbe problemi ancora maggiori di quelli che già sono preventivati; sarebbe quindi buona cosa portare procedere ora, perché non mancano molti anni al 2020, anno in cui si prevede nelle case anziani una carenza di ca. 500 posti letto.

Il cons. G. Daldoss osserva che in ogni caso se il nuovo Comune dovesse nascere, saranno i suoi nuovi rappresentanti a doversi occupare della cosa e ciò accadrà anche se stasera il CC dovesse dare l'avvallo al progetto.

Il Sindaco C. Bianda precisa che se stasera il CC approva il messaggio, la convenzione sarà firmata, il Comune metterà a disposizione il terreno più il contributo finanziario e la Fondazione, in collaborazione con il Cantone, partirà con la realizzazione della struttura. Questa sera quindi si decide nel merito del progetto.

Senza ulteriori interventi, il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice la proposta di rinvio che viene respinta con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri;

favorevoli: 7 consiglieri, contrari: 21 consiglieri, astenuti: 2 consiglieri.

Si entra pertanto nel merito della trattanda.

Il cons. G. Daldoss scioglie la riserva espressa nel rapporto di minoranza che verte sul punto 4 della risoluzione, relativa al credito di Fr. 10'000.— per il finanziamento degli approfondimenti atti a determinare quali dovranno essere gli interventi minimi necessari per rendere nuovamente abitabile lo stabile ex asilo per permettere l'inserimento provvisorio delle attività attualmente presenti nelle baracche di Via Cesura. Il gruppo PLR si dissocia da quanto proposto nel rapporto di minoranza, in quanto ritiene che sia meglio seguire la via proposta dal Municipio.

Il cons. A. Soldati interviene a nome del gruppo UDC/Nuova Losone:

Onorevole presidente, lodevoli Municipali, gentili colleghi,

il Gruppo UDC/Nuova Losone, con questo brevissimo intervento, vuole semplicemente ribadire l'assoluta necessità di una casa per anziani medicalizzata sul territorio di Losone. Si associa interamente alle valutazioni ed alle considerazioni contenute nel rapporto di maggioranza. La formula scelta è l'unica che ci permetterà di arrivare a una realizzazione sicura e gli strumenti di controllo in mano al nostro esecutivo, assolutamente sufficienti. La garanzia di successo, al di là di commissioni e di costruzioni poliedriche a geometria variabile, sarà solo e soltanto l'armonia e la disponibilità dei singoli ad impegnarsi per il Bene Comune, al di là di ogni personalismo e di ogni ripicca personale. Noi oggi auspichiamo che esca da questo consesso una decisione forte e unilaterale, a sostegno della fattibilità di questa operazione.

Un'unità di intenti che non potrà che favorire il lavoro di tutti i preposti alla realizzazione dello studio e alla realizzazione dell'opera.

Inutile strombazzare ai quattro venti la propria completa adesione ai principi di applicazione di una fusione regionale, se poi si applica, alla prima occasione, la stessa "mode de penser" obsoleta e ingessata che reggeva il governo dell'"Ancien régime". Bisogna scrollarsi di dosso le incrostazioni del passato e guardare avanti con il solo scopo di un risultato finale a favore della popolazione anziana di Losone.

Voteremo quindi compatti il Messaggio così come proposto dal Municipio, rigettando le eventuali proposte di emendamento così come contenute nel rapporto di minoranza.

Il cons. F. Fornera interviene a nome del gruppo PPD/Generazione giovani:

Il gruppo sosterrà in maniera compatta e unanime il messaggio ed il rapporto di maggioranza, nell'assoluta convinzione che questo sia un progetto indispensabile per la comunità di Losone. Molti sono i dati oggettivi e anche soggettivi che dimostrano l'esigenza della struttura. Uno di questi è chiaramente l'aspetto demografico. Il censimento federale della popolazione (anche se i dati non sono aggiornatissimi), indica che se nel 1970 Losone aveva poco più del 10% di popolazione sopra i 60 anni, nel 2000 tale popolazione è salita ad oltre il 20%. Nel 2000 erano quindi più di 1000 persone, la cui buona parte sicuramente non farà capo ad una casa medicalizzata per anziani, ma tale dato indica come l'invecchiamento della popolazione chiama in causa le autorità chiede risposte concrete alle esigenze che sono date. Chi prima, chi dopo, i gruppi politici hanno riconosciuto questa evidenza (non solo a Losone) e oggi qui si presenta l'occasione fondamentale per dare una concreta risposta a questa esigenza.

La modalità scelta per la realizzazione di questo obiettivo è quella che permette di dare maggiori garanzie sia di carattere finanziario (perché è quella che grava in maniera minore il Comune che dobbiamo amministrare), sia di carattere gestionale (alla luce delle conoscenze e dell'esperienza acquisite da chi già gestisce la casa non medicalizzata della Fondazione). Questo progetto è quindi la soluzione migliore a garanzia di un risultato ottimale a favore della popolazione. Per questo motivo con grande convinzione il suo gruppo sosterrà il messaggio e il rapporto di maggioranza e invita tutti a fare altrettanto con senso civico e responsabilità.

Il cons. G. Daldoss interviene a nome del gruppo PLR:

Egregio sig. Sindaco, gentile Municipale, egregi Municipali, colleghe e colleghi di CC.

Anzitutto ribadiamo per l'ennesima volta il concetto principale: il gruppo PLR è ben felice che l'iter per la realizzazione di una struttura importante, necessaria, chiesta da più parti, auspicata e promessa da tutti gli schieramenti politici possa prendere finalmente il via dopo che già quattro anni fa la cosa sembrava imminente (strane comunque queste coincidenze con le scadenze elettorali, e poi il relatore del rapporto di maggioranza taccia chi democraticamente prende posizione in un rapporto di minoranza di avere scopi puramente partitici?!). Ribadiamo il concetto perché, avendo firmato il rapporto di minoranza, già c'è chi, tra i presenti, si è premurato di diffondere la voce che "i liberali non vogliono la casa anziani". Quando non si vogliono capire le cose, non vi è miglior sordo di chi non vuol sentire: sacrosanta verità!

Favorevoli e contenti si diceva, ma allora cosa c'è che non va? Perché un rapporto di minoranza? Assolutamente non va il modo in cui si è giunti al MM che dovremo votare questa sera. La convenzione ci è stata imposta dalla Fondazione patrizia in modo autoritario, in puro stile diktat: prendere o lasciare, non si può modificare niente, il Comune ci deve dare questo e quello, deve fare così e cosà, mentre noi non dobbiamo nulla. Un momento! Il Comune ci mette 5mio. di terreno più altri 3mio. in regalo e non può, o meglio non deve avere niente da dire, né sull'aspetto edilizio, né su quello architettonico, né sulle assunzioni, né sugli stipendi.... su nulla? Non ci sembra molto corretto. Ecco il perché del rapporto di minoranza e dei primi due emendamenti proposti: con due interventi minimi vogliamo cercare di ricreare maggior equilibrio in una convenzione che di equilibrato proprio non ha niente, una convenzione fatta per chi è afflitto da sudditanza e per chi guarda con i paraocchi solo nella direzione imposta. Due ulteriori esempi, se ce ne fosse ancora bisogno, a supporto di quanto detto: il mancato rinvio, contro ogni logica, a dopo la votazione consultiva che è stato votato poco fa e il fatto che il terreno sul quale dovrebbe sorgere la casa anziani fa parte di un lascito (quindi di un vincolo) del sig. Guido Fornera. Ammettendo pure che tale lascito non precluda affatto la realizzazione di una casa anziani, visto che sull'altro lotto di terreno compreso nel lascito una casa anziani è già stata realizzata, per correttezza si sarebbe dovuto per lo meno prenderne visione, ma nessuno l'ha fatto o l'ha voluto fare, per cui la richiesta in tal senso fatta da noi e dalla sinistra è stata affossata. Sembra quasi che serpeggi un timore nemmeno poi così tanto latente, verso tutto ciò che possa tramutarsi in presunta e ingiustificata minaccia.

A causa del concetto dell' "unica soluzione finanziariamente percorribile", ci vediamo costretti a fare come la statuetta del moretto di lontana memoria, che al santuario della Madonna del Sasso annuiva con il capo ogni qualvolta gli veniva posata in grembo una moneta. Non penso che dobbiamo esserne molto fieri.

Si parla di collaborazione con il Patriziato, in uno dei prossimi CC magari voteremo una convenzione per regolare determinati rapporti con lo stesso, ma nella vicenda casa anziani di collaborazione costruttiva non se n'è vista. I vertici della Fondazione non si sono mai degnati di spiegare a quattrocchi al CC o alla commissione della gestione o ai capigruppo i perché della loro chiusura. È vero, non sono mai stati invitati personalmente, ma poteva essere un'iniziativa che partiva da loro e poi, anche se fossero stati invitati (parole del Sindaco alla prima riunione della gestione sul tema) non si sarebbero presentati perché tanto le cose stanno così: bravi, questa sì che è collaborazione e non penso proprio che si debba risalire a offesi sentimenti per modi sgarbati (come si legge nel rapporto di maggioranza) per tentare di giustificare simili atteggiamenti. Del resto, come si sarebbe potuto essere sgarbati con qualcuno con cui non si ha mai avuto l'onore di avere a che fare direttamente?! Dai due rappresentanti del Municipio, o meglio dal Sindaco, abbiamo ricevuto giustificazioni per le chiusure principali che avevano tutta l'aria di contraddittorie arrampicate sui vetri, delle quali non possiamo ritenerci soddisfatti.

Il nostro gruppo nutre pure dei dubbi sulle reali capacità degli attuali membri della Fondazione di gestire un progetto di questa portata: vero che la Casa patrizia funziona egregiamente, ma si tratta di amministrare qualcosa che è stato creato da altre persone sicuramente competenti. Diverso invece è gestire tutto l'iter edificatorio con i molteplici problemi ad esso connessi. La risposta a questi dubbi la potremo comunque avere solo tra qualche anno.

Termino questo intervento a nome del gruppo PLR, sottolineando la nostra contrarietà a come è nata e si è sviluppata la convenzione tra Fondazione e Comune e sottolineando pure che, nonostante questo, non respingeremo il MM in quanto la casa anziani medicalizzata è un'opera a favore della popolazione tutta e come tale va realizzata. Voteremo però ovviamente il MM con gli emendamenti contenuti nel rapporto di minoranza.

Il cons. F. Allisiardi interviene a nome della Lista della Sinistra:

Onorevole presidente, Signor Sindaco, Onorevoli Municipali, Colleghe e Colleghi consiglieri comunali, intervengo a nome del mio gruppo sul messaggio relativo alla casa anziani medicalizzata.

Dopo anni di discussioni e due crediti per l'acquisto di terreni da utilizzare per la costruzione della casa anziani medicalizzata si arriva finalmente al dunque con una tempistica però un po' sospetta. Ricordo che si parlava della casa anziani già nella scorsa legislatura e che lo studio del dottor Crivelli è stato consegnato ben cinque anni fa. In tutta questa legislatura vi è stato il sonno profondo fino a questa improvvisa

accelerazione alla vigilia delle elezioni comunali. Ma non è questo il punto essenziale, si tratta solo di constatazioni. A quest'ora il cantiere poteva già essere in opera e la costruzione a buon punto e non è stato certamente il CC a rallentare le operazioni.

Mi preme maggiormente ribadire la nostra totale adesione al principio dell'edificazione di una casa anziani medicalizzata sul suolo del comune di Losone, per completare l'opera iniziata decenni fa con l'edificazione della casa per anziani autosufficienti. Qualcuno potrebbe, a questo punto, chiedere dove si trova il problema. La risposta sta nelle modalità scelte per arrivare all'edificazione della casa per anziani medicalizzata.

Su suggerimento del Cantone, si è optato per lasciare l'onere dell'edificazione alla Fondazione Patrizia che gestisce la casa per anziani autosufficienti. Questa scelta permetterà al Comune di risparmiare parecchio denaro e di poter avere sul suo territorio l'opera completata. Su questo punto, visto anche quanto indicato dal messaggio municipale e quanto abbiamo verificato, non abbiamo nulla da dire. Resta però il fatto che la Fondazione Patrizia non è eletta dal popolo sovrano e non sottostà al controllo del Legislativo. I due rappresentanti del comune di Losone all'interno della Fondazione sono solo due su sette e non hanno la possibilità di influire chiaramente sulle scelte della Fondazione essendo in minoranza. In ogni caso il CC non potrà assolutamente intervenire ed esercitare in alcun modo un qualsiasi ruolo di controllo. In poche parole, come già aveva affermato il Sindaco durante l'incontro con la commissione della gestione, il Comune risulta fuori gioco, delegittimato. La richiesta di maggiore rappresentatività, al fine di garantire un maggiore controllo, risulta quindi legittima. Anche il rapporto di maggioranza ammette che la Fondazione avrebbe potuto muoversi con più "tatto" nei confronti delle richieste ricevute e non è condivisibile la giustificazione che la formulazione di queste richieste non ha favorito il dialogo. Stiamo parlando della dismissione del Comune da un ruolo fondamentale nel processo democratico che parte dai cittadini elettori e, passando al vaglio democratico delle elezioni e quindi della messa in discussione ogni quattro anni del lavoro svolto, porta alla scelta dei rappresentanti che ricevono il mandato di gestire la cosa pubblica. Questo tipo di processo manca nel caso della Fondazione Patrizia.

Non si vuole quindi mettere in discussione la capacità della Fondazione di affrontare il compito che la attende e nemmeno il lavoro fin qui svolto con la casa per anziani autosufficienti, anche se i due tipi di casa per anziani hanno compiti e strutture differenti e quindi anche le modalità di gestione devono differire. Basti pensare alla presenza di personale medico e paramedico, di due direzioni (amministrativa e medica) e di quant'altro è necessario al buon funzionamento di una casa per anziani medicalizzata. Prima ancora si tratta di gestire un cantiere che deve sottostare, questo è vero, a norme precise dettate dal Cantone, ma che risulterà un grosso cantiere. Ricordiamo che il Comune ha una struttura di un certo tipo per seguire lavori di edificazione e cantieri di grosse dimensioni, la Fondazione Patrizia dispone della buona volontà ma non ci risulta che abbia la struttura necessaria per seguire al meglio i lavori di edificazione.

Tutte queste perplessità sono state analizzate e vagliate assieme alla necessità dell'opera. La necessità dell'opera ha avuto la meglio anche per noi, ma abbiamo ritenuto opportuno intervenire nei punti dove ritenevamo possibile intervenire per operare degli emendamenti che aumentassero le possibilità del Comune di essere coinvolto e dessero qualche garanzia maggiore. Si tratta di tre emendamenti che non stravolgono assolutamente il senso dell'operazione, ma garantiscono un maggiore controllo ed evitano, in caso di problemi, che il Comune finisca per avere i cocci e gli oneri.

Per questo motivo invitiamo ancora il CC ad accogliere gli emendamenti prima di concedere quanto chiesto nel messaggio municipale.

Il Sindaco C. Bianda osserva che stasera il CC è chiamato a prendere una decisione che farà storia, come farà storia la decisione presa poc'anzi sul progetto dell'aggregazione. Stasera infatti si decide se proseguire o meno nella realizzazione di una casa per anziani medicalizzata, una struttura il cui bisogno è molto sentito a livello di Comune. Il Municipio non intende entrare nel merito dell'opportunità della realizzazione della casa: se ne è già parlato molto a più livelli e il concetto e gli indirizzi sono assodati da tutti, come pure è assodata la modalità di realizzazione.

Su taluni aspetti concernenti i rapporti fra il Comune e Fondazione si può anche trovare una certa condivisione, ma anche di questo si è già discusso. Il Municipio ritiene comunque che più importante è il fine e non il mezzo e precisa anche che l'opinione dei due rappresentanti del Comune nella Fondazione è sempre stata ascoltata e in questo senso non vi sono mai stati problemi. Non bisogna però confondere la Fondazione con il Patriziato, perché la Fondazione è composta da tre membri del Patriziato, due del Comune, uno della Parrocchia e uno del Cantone (tra l'altro trattasi dell'ex capo sezione che si occupava dei problemi degli anziani). Associare Fondazione e Patriziato sarebbe quindi un errore di principio.

Il Municipio desidera inoltre prendere posizione sugli emendamenti proposti nel rapporto di minoranza, precisando però da subito che non intende aderire a nessuno degli stessi per le seguenti ragioni:

- emendamento all'art. 8: a mente del Municipio a questo emendamento non è possibile aderire in quanto i costi di gestione corrente della casa sono assunti dal Cantone e non dalla Fondazione con mezzi propri. Inoltre la Fondazione è un organo giuridico a sé stante, eventuali sorpassi che potrebbero verificarsi devono comunque essere approvati dal Cantone e non è affatto automatico che un eventuale maggior costo debba forzatamente essere assunto dal Comune. In tal caso comunque, il Municipio dovrebbe proporre un messaggio e sarebbe il CC a decidere.
- emendamento all'art. 9: a mente del Municipio, lo stralcio proposto della frase di tale articolo non muta nulla al fatto che la prevista commissione non abbia un carattere vincolante, ma solo consultivo. La commissione può infatti fare proposte e non da indicazioni vincolanti.
- emendamento all'art. 17: il Municipio non vede perché la Fondazione, nel caso in cui il progetto dell'aggregazione dovesse consolidarsi, non possa avere il diritto di chiedere la cessione dei sedimi dell'attuale Comune. Non si dice che il Comune deve cedere tali sedimi, ma solo che la Fondazione ha facoltà di chiederlo. Se ciò avvenisse e se il Municipio dovesse condividere tale richiesta, la cosa verrà proposta al CC e sarà poi comunque il CC a decidere. Si ritiene corretto lasciare questa facoltà e del resto non si vede nemmeno come si potrebbe impedirla: significherebbe non lasciare la possibilità a qualcuno di chiedere qualcosa.
- emendamento all'importo di Fr. 10'000.--: come figura giustamente nel rapporto di maggioranza, il Municipio dispone delle facoltà di delega per effettuare, in caso di necessità, l'investimento in questione. Ciò che però in ogni caso non può essere condiviso è il concetto che traspare dal rapporto di minoranza, ossia che all'interno del nostro Ufficio tecnico ci siano ampi spazi di manovra di gestione del personale e del tempo per poter assumere qualsiasi compito. Sarebbe bello se una volta il CC potesse rendersi conto degli innumerevoli compiti che vengono svolti da questo servizio (non si tratta solo di evadere le domande di costruzione). Da ultimo per esempio il Cantone ha delegato ai Comuni, e in particolare all'Ufficio tecnico, il compito di controllare gli esercizi pubblici affinché questi rispettino le condizioni stabilite dalla legge. Questo compito prima veniva eseguito dai funzionari cantonali; si tratta quindi di un onere aggiuntivo che domanda sempre più tempo. Affermazioni simili a quelle espresse nel rapporto sembrano pertanto denotare una mancanza di considerazione e, se così fosse, ciò è inaccettabile da parte del Municipio, perché crediamo che la nostra amministrazione lavori e lavori bene e dunque non si merita simili illazioni.

Il problema inoltre non è solo questo: con ogni probabilità parte dei necessari approfondimenti verranno comunque eseguiti dall'Ufficio tecnico, ma per alcune cose è necessario far ricorso a degli specialisti e questi vanno pagati. Infine, anche se tali pagamenti potrebbero essere fatti in delega, la richiesta è presentata per sottolineare il fatto che il Municipio è intenzionato a cercare una sistemazione provvisoria per quelle Società che adesso hanno sede nelle baracche di Via Cesura, ossia dimostrare la volontà di procedere anche in questa direzione.

Per i motivi citati il Municipio non aderisce alle proposte di emendamento e auspica che il progetto possa ottenere un'ampia adesione, perché è comunque uno di quelli estremamente importanti per il Comune.

Il cons. G. Daldoss per quanto concerne l'art. 17, precisa che il rapporto di minoranza propone solo una piccola modifica di formulazione e non parla di impedire alla Fondazione di chiedere la cessione del terreno. È unicamente una questione formale e propone la precisazione di "nuovo Comune".

Il Sindaco C. Bianda puntualizza che se il "nuovo Comune" dovesse nascere, se l'articolo venisse corretto come da proposta del rapporto di minoranza, tra la votazione consultiva e la costituzione del nuovo Ente la Fondazione non potrebbe più chiedere a Losone l'eventuale cessione del fondo, ma dovrebbe aspettare e fare tale richiesta agli amministratori del nuovo Comune. Fintanto che non vi sono le elezioni del nuovo Comune, le autorità politiche in carica sono però ancora quelle designate per i Comuni attuali. Solo se nella prossima votazione sull'aggregazione della sponda destra uscisse chiaramente la volontà a favore dell'aggregazione da parte di tutti i Comuni coinvolti, il Consiglio di Stato prolungherebbe la fine della legislatura (probabilmente di un anno). L'entrata in funzione del nuovo Comune di Ascona avverrebbe quindi con molta probabilità nel

2013 e fino ad allora il Comune di Losone sarebbe “padrone delle proprie azioni”. Se per contro il progetto non dovesse ottenere l’approvazione di tutti i Comuni, lo stesso cadrebbe, perché per noi non esistono le premesse per procedere con un’aggregazione coatta. Se infine la votazione dovesse risultare a favore dell’aggregazione in tre Comuni (Losone, Ronco e Brissago), allora andrebbe rifatto lo studio, perché il progetto non sarebbe lo stesso (cf. progetto Monte Ceneri).

Il cons. D. Pidò chiede cosa succederebbe in caso di un eventuale superamento dei costi, se l’emendamento all’art. 8 venisse bocciato. Il Legislativo dovrà poi accettare la responsabilità della copertura dei costi suppletivi di costruzione?

Il Sindaco C. Bianda osserva che tale domanda andrebbe posta al Legislativo e la risposta non può comunque essere data ora. Sarà in ogni caso necessario partire con delle condizioni di costruzione molto chiare. Inoltre il Cantone esercita un controllo molto rigido, proprio per evitare i sorpassi di spesa che tra l’altro ci sono stati in altre case per anziani non tanto distanti da noi. Non esiste però “automatismo”: bisogna vedere se l’eventuale superamento delle spese è giustificato e ciò in determinati casi succede. Per esempio per la realizzazione della SI la maggior spesa era giustificata e in tale occasione è il Municipio che ha lavorato e non terzi. Chiaramente bisogna essere attenti ad ogni spesa e ad ogni mutamento del mercato. Il fatto che si abbia voluto nell’attuale Consiglio di Fondazione un rappresentante del Cantone (ex capo Sezione, quindi molto competente in queste tematiche) rappresenta del resto una garanzia circa la serietà del futuro lavoro che svolgerà la Fondazione.

Il cons. I. Catarin a titolo personale osserva:

Colleghe e colleghi di legislativo, stigmatizzo il modo in cui è stato redatto il rapporto di maggioranza in quanto normalmente un relatore di maggioranza o minoranza che sia, non dovrebbe prendere posizione o esprimere giudizi di valore su quanto figura sull’altro rapporto.

Gli emendamenti proposti dal rapporto di minoranza non mi sembrano né pretestuosi né di partitismo, sono domande che in democrazia si possono, anzi si devono fare.

Magari di partitismo, di presunzione ne è affetto chi ultimamente con i suoi scritti getta insinuazioni verso proposte o prese di posizione che non gli vanno a genio: forse meglio che si guardi in casa prima di sentenziare.

Ma torniamo al messaggio municipale, dove sono rimasto molto perplesso dalla chiusura in toto del consiglio di fondazione su alcune proposte che non mi sembrano particolarmente eccessive; l’aumento dei rappresentanti è sicuramente il pomo della discordia, aumento che da quando siedo in questo consesso è sempre stato promesso. Sono anche cosciente che se l’aumento ci fosse stato non era sicuramente il mio partito ad approfittarne, visto che i nostri numeri oggi ci dicono che siamo un partito di minoranza a Losone. Noi abbiamo sempre ritenuto importante avere 2 rappresentanti in più per poter dare un colpo di mano al Consiglio di Fondazione nella gestione dell’opera (un architetto, un direttore dei lavori, un operatore sociale, un ingegnere) persone che potevano anche non rappresentare un partito, ma la volontà comunale di gestire un lavoro senza incappare in gestioni ballerine come già capitato a Losone.

Non mi dilungo di più, ma invito tutti a votare gli emendamenti proposti nel rapporto di minoranza e di avere una certa apertura di visione futuristica a favore della collettività e dell’investimento che votiamo questa sera con i soldi della comunità.

Questa sera voterò il messaggio per la realizzazione della nuova casa anziani, così come anche tutto il mio gruppo.

Senza ulteriori interventi la proposta di Convenzione è messa in votazione articolo per articolo come segue:

- Art. 1: favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.
- Art. 2: favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.
- Art. 3: favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.
- Art. 4: favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

- Art. 5: favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.
- Art. 6: favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.
- Art. 7: favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.
- Art. 8: Si procede alla votazione eventuale come segue:
  - proposta Municipio: 19 voti favorevoli;
  - proposta Rapporto di minoranza: 11 voti favorevoli.
 La proposta del Municipio è approvata con il seguente esito:  
favorevoli: 24 consiglieri, contrari: 2 consiglieri, astenuti: 4 consiglieri.
- Art. 9: Si procede alla votazione eventuale come segue:
  - proposta Municipio: 19 voti favorevoli;
  - proposta Rapporto di minoranza: 11 voti favorevoli.
 La proposta del Municipio è approvata con il seguente esito:  
favorevoli: 22 consiglieri, contrari: 2 consiglieri, astenuti: 6 consiglieri.
- Art. 10: favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.
- Art. 11: favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.
- Art. 12: favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.
- Art. 13: favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.
- Art. 14: favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.
- Art. 15: favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.
- Art. 16: favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.
- Art. 17: Si procede alla votazione eventuale come segue:
  - proposta Municipio: 19 voti favorevoli;
  - proposta Rapporto di minoranza: 11 voti favorevoli.
 La proposta del Municipio è approvata con il seguente esito:  
favorevoli: 22 consiglieri, contrari: 2 consiglieri, astenuti: 6 consiglieri.
- Art. 18: favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.
- Art. 19: favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Si procede alla votazione eventuale in merito al dispositivo 4 della risoluzione come segue:

- proposta Lista della Sinistra: 4 voti favorevoli;
- proposta Municipio: 26 voti favorevoli.

La proposta del Municipio va in votazione finale.

In assenza di ulteriori interventi il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. Alla Fondazione Patrizia Casa anziani di Losone sono concessi in diritto di superficie i fondi part. no. 172, 173 e 2696 per una durata di 99 anni e per la costruzione e la gestione di una casa anziani medicalizzata.



2. È approvata la costituzione di un diritto di superficie sui fondi part. no. 172, 173 e 2696 di proprietà del Comune di Losone come indicato al punto 4.4 del presente messaggio.

3. Alla Fondazione Patrizia Casa anziani di Losone è concesso un contributo a fondo perso di un massimo di Fr. 3'500'000.-- quale finanziamento per al costruzione della casa anziani medicalizzata.

§ Il credito verrà iscritto al conto investimenti no. 524.570 *Finanziamento costruzione casa anziani medicalizzata* del centro di costo 570 Case per anziani.

4. È concesso un credito di Fr. 10'000.-- per il finanziamento degli approfondimenti atti a determinare quali dovranno essere gli interventi minimi necessari per rendere nuovamente abitabile lo stabile ex asilo per l'inserimento provvisorio delle attività attualmente presenti nelle baracche di Via Cesura.

§ Il credito verrà iscritto al conto investimenti no. 581.107 *Approfondimento ripristino ex asilo comunale* del centro di costo 090 Compiti non ripartibili.

5. Termine di scadenza dei crediti (art. 13.2 LOC): 31 dicembre 2015.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri;

favorevoli: 28 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 2 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

**8. Adozione variante di Piano Regolatore: assegnazione dei fondi part. no. 172, 173 e 2696 all'AP-EP 1.08 case per anziani (M.M. no. 113 del 26.07.2011 – Commissione competente: Commissione del Piano Regolatore).**

---

Senza alcun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È adottata la variante di Piano regolatore per la realizzazione di una casa anziani medicalizzata come segue:

- i fondi part. no. 172, 173 e 2696 sono assegnati alla AP-EP 1.08 Case per anziani,
- la AP-EP 1.09 *Attrezzature a carattere sociale* è stralciata dall'elenco delle AP-EP,
- è adottato il nuovo cpv. 7 dell'art. 46 delle Norme di attuazione del Piano regolatore, e in base ai seguenti atti:
  - variante al Piano del traffico, delle AP-EP e delle zone, 1:2000
  - relazione tecnica febbraio 2011.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 29 consiglieri;

favorevoli: 29 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

**9. Domanda di credito di Fr. 141'000.-- per l'allacciamento del Centro scolastico comunale alla Centrale termica a cippato della ERL SA (M.M. no. 115 del 02.08.2011 – Commissione competente: Commissione opere pubbliche)**

---

Senza alcun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. E' approvato l'allacciamento del Centro scolastico comunale alla prevista Centrale termica a cippato ai Saleggi della ERL SA per l'approvvigionamento di fonte di calore e di acqua calda sanitaria.

A questo scopo è ratificato il credito di allacciamento di complessivi Fr. 141'000.--.

2. Il credito sarà iscritto al conto investimento no. 503.311 del Centro costo 210 Scuola elementare.
3. Termine di scadenza del credito: 31 dicembre 2014.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 29 consiglieri;

favorevoli: 28 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 1 consigliere.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

**10. Preavviso sul messaggio no. 2/2011 del 23.05.2011 della Delegazione consortile del Consorzio depurazione acque del Verbano riguardante la richiesta di credito di Fr. 1'990'000.-- per l'aggiornamento degli impianti elettrici e il potenziamento dei sistemi di telecontrollo delle stazioni in rete degli ex-Consorzi CDG, CDA, MBV, ATVC e per la migrazione dal sistema Infranet delle stazioni ex CDL (M.M. no. 110 del 19.07.2011 – Commissione competente: Commissione opere pubbliche).**

---

Senza alcun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È preavvisato favorevolmente il messaggio no. 2/2011 del 23.05.2011 della Delegazione consortile proponente la concessione di un credito di Fr. 1'990'000.-- (IVA compresa) per l'aggiornamento degli impianti elettrici e il potenziamento dei sistemi di telecontrollo delle stazioni in rete degli ex-Consorzi CDG, CDA, MBV, ATVC e per la migrazione dal sistema Infranet delle stazioni ex CDL.
2. L'onere a carico del Comune di Losone di Fr. 157'111.45 sarà iscritto al conto no. 562.512 "Rinnovo impianti elettrici, potenziamento sistemi telecontrollo, migrazione da Infranet" del centro di costo 710 Eliminazione delle acque luride.
3. Termine di scadenza del credito (art. 13 cpv. 3 LOC): 31 dicembre 2014.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 28 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

**11. Richiesta di credito di CHF 75'755.75 quale compensazione dei sussidi di due investimenti dell'ex Consorzio depurazione delle acque Locarno e dintorni (CDL) (M.M. no. 116 del 16.08.2011 – Commissione competente: Commissione della gestione).**

---

Senza alcun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. E' concesso il credito di CHF 75'755.75 per il pagamento del residuo dell'ammortamento di due investimenti dell'ex Consorzio depurazione acque Locarno e dintorni.
2. Il credito verrà iscritto al conto investimenti no. 562.510 del centro di costo 510 Eliminazione acque luride.
3. Termine di scadenza dei crediti (art. 13.2 LOC): 31 dicembre 2012.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 27 consiglieri;

favorevoli: 27 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 27 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 1 consigliere.

**12. Modifica del Regolamento per la messa a disposizione della popolazione delle carte giornaliera FFS per Comuni (M.M. no. 117 del 23.08.2011 - Commissione competente: commissione della legislazione).**

---

Senza alcun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. Sono approvate le modifiche degli artt. 1, 3 e 4 del Regolamento per la messa a disposizione della popolazione delle carte giornaliera FFS per i Comuni.
2. Le modifiche entrano in vigore con l'approvazione della Sezione degli enti locali.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 27 consiglieri;

favorevoli: 27 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

**13. Domanda di credito di Fr. 65'150.-- relativa all'adattamento definitivo delle opere viarie e dell'illuminazione del passaggio pedonale PP PR 0+640 alla rotonda Ponte Maggia, asta verso Solduno ed alla sistemazione provvisoria della segnaletica orizzontale e verticale per tutta la rotonda (M.M. no. 118 del 23.08.2011 - Commissione competente: Commissione opere pubbliche).**

---

Il cons. S. Beretta interviene a nome del gruppo PPD/Generazione giovani:

Il nostro gruppo, a dipendenza dell'esito della discussione sul MM 118, potrebbe anche non votare all'unanimità il credito richiesto.

Siamo ben consci che poco o nulla possiamo fare contro queste imposizioni che arrivano dall'alto. Ci sembra però doveroso segnalare, anche all'indirizzo di altri legislativi, la problematica che sorge nell'accettare queste richieste di credito imposte dal Cantone.

Quest'ultimo, sempre più sovente, cerca o meglio scarica ai Comuni oneri che dovrebbe lui stesso prendere a carico. Non da ultimo c'è la volontà di mettere a carico degli Enti locali ulteriori spese; a proposito richiamo

quanto vi è nell'aria con la decisione di settimana scorsa da parte del Dipartimento Finanze e/o Consiglio di Stato.

Per quanto riguarda il messaggio in questione le nostre perplessità giungono dal fatto che il Cantone mette a carico dei Comuni opere effettuate sulle strade cantonali e che quest'ultime, a nostro modesto parere, dovrebbero essere a carico unicamente del Cantone. In effetti quest'ultimo incassa la totalità delle spese sopportate dagli automobilisti e si guarda bene dal distribuire gli introiti incassati.

Ricordiamo pure che abbiamo sollecitato più volte un intervento sulla disastrosa Via Municipio. A tutt'oggi questa via, che con i prossimi lavori rotonda-Via Mezzana, diventerà ancora più transitata e sulla stessa, malgrado i mesi passati, non vi sono ancora stati effettuati i lavori di segnalazione delle strisce pedonali.

Dubbi ci sorgono pure sulle modalità degli interventi così come proposti. A riguardo segnaliamo l'intenzione di voler restringere ad una sola corsia la strada davanti al Garage Buzzini. Già ora, negli orari di forte traffico, le colonne di auto in fila arrivano all'imbocco dell'uscita dell'A13. Con la chiusura di una corsia sulla rotonda per Losone e per Solduno/Vallemaggia la colonna arriverebbe all'uscita della galleria Mappo Morettina?

Altro motivo per il quale siamo perplessi nel votare questi crediti è da ricercare alla nostra richiesta di progettare una nuova rotonda davanti al centro Mercato Cattori. Ricordiamo che il Cantone ha semplicemente risposto che, se si voleva la rotonda in quel preciso punto doveva essere totalmente a carico del Comune in quanto da loro ritenuta un'opera assolutamente non prioritaria. Questo tratto di strada risulta essere assai pericoloso. Basti pensare ai numerosi pedoni che attraversano la strada davanti alla fermata dell'autobus / uscita posteggio Mercato Cattori.

Per quanto detto riteniamo che simili domande di credito debbano essere categoricamente respinte dai Comuni e che il Cantone si accoli la totalità degli interventi sulle proprie strade.

Il cons. G. Daldoss a nome del gruppo PLR concorda con quanto espresso dal collega. Condivide i punti sollevati, in particolare quello relativo alla inopportunità di restringere a una sola corsia l'entrata da Ascona. Condivide inoltre l'idea che il Cantone debba assumere integralmente i costi per le opere sulle strade cantonali. Stigmatizza infine l'iter con il quale il Cantone ha portato avanti il progetto, la tempistica degli interventi, nonché la mancata considerazione e l'assenza di una risposta sulla posizione espressa dal Municipio in merito ai lavori oggetto di questa domanda di credito. I costi presentati concernono inoltre opere il cui carattere è ancora provvisorio e che quindi potrebbero ancora cambiare, generando nuovi costi. Per questi motivi anche il gruppo PLR propone di non accordare il credito richiesto, pur consapevole che tale posizione ha unicamente una valenza politica, perché i costi saranno comunque addebitati al Comune.

Senza ulteriori interventi, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È concesso un credito di Fr. 65'150.-- quale partecipazione ai costi di adattamento definitivo delle opere viarie e dell'illuminazione del passaggio pedonale PP PR 0+640 alla rotonda Ponte Maggia, asta verso Solduno ed alla sistemazione provvisoria della segnaletica orizzontale e verticale per tutta la rotonda.
2. Il credito sarà iscritto nel conto degli investimenti al conto no. 561.104 "Partecipazione sistemazione passaggi pedonali Ponte Maggia" del centro di costo 620 Rete stradale comunale.
3. Termine di scadenza del credito (art. 13.2 LOC): 31 dicembre 2012.

L'oggetto è respinto con il seguente esito:

presenti: 29 consiglieri;

favorevoli: 7 consiglieri, contrari: 21 consiglieri, astenuti: 1 consigliere.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

## **14 - 19 Domande di attinenza comunale**

### **20. Mozioni ed interpellanze**

---

#### **20.1 Mozioni**

Il Presidente da lettura della proposta contenuta nella nuova mozione presentata, mettendola in votazione per quanto riguarda l'assegnazione della commissione:

presenti: 26 consiglieri;

con 26 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti il Consiglio comunale risolve:

La mozione 28 giugno 2011 del cons. P. Filippini proponente:

1. di provvedere a far eseguire la verifica energetica secondo il metodo CECE per quanto attiene ai propri stabili comunali, provvedendo successivamente all'eventuale implementazione delle misure di risanamento e risparmio energetico che verranno indicate dalla summenzionata verifica.
2. di provvedere a lanciare un'azione di introduzione relativa al CECE e al check-up energetico, informando la propria popolazione sull'esistenza di tali metodi di verifica ed assumendosi parzialmente i costi per ogni verifica CECE/check-up energetico che verrà commissionata da proprietari immobiliari sul suo territorio, questo elaborando il necessario regolamento, è demandata per esame alla Commissione ambiente.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'assegnazione della nuova mozione, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

#### **20.2 Interpellanze**

##### **A. Interpellanze scritte**

Tutti i Consiglieri sono in possesso dei testi delle interpellanze scritte presentate a norma dell'art. 66 cpv. 3 LOC nonché delle interpellanze aperte dall'ultima seduta del CC.

\* \* \*

La mun. A. Milan risponde all'interpellanza orale presentata dal cons. J. Maeder concernente le ragioni del raddoppio nel 2010 delle indennità ai dipendenti dell'Ufficio del tutore di Losone per uso veicoli privati.

Nell'ambito dell'esame dei conti consuntivi 2010 (cfr. seduta Consiglio comunale del 14.06.2011), il cons. J. Mäder ha chiesto al Municipio le ragioni del raddoppio delle spese relative alle indennità versate ai tutori del Comune di Losone per l'uso del veicolo privato.

L'incremento di queste spese è dovuto al fatto che dei 54 casi di tutele, curatele, ecc. gestiti dall'Ufficio del tutore di Losone, una decina di pupilli è degente presso istituti del Sottoceneri (Clinica psichiatrica Mendrisio, Villa Argentina Lugano) mentre altri 7 sono degenti in istituti della nostra regione (Muralto, Riazzino, Bellinzona).

Occorre rilevare che all'Ufficio del tutore di Losone vengono assegnati i casi complessi e che per alcuni pupilli i ricoveri nelle varie strutture possono essere diversi nel corso dell'anno.

Per questi casi i tutori devono presenziare a riunioni e incontri con i vari servizi che seguono i pupilli (équipe medica, servizi sociali, servizio medico psicologico, ecc.), per esaminare e pianificare i collocamenti, le dimissioni, i percorsi, ecc.

Ciò genera quindi un incremento dei costi per l'uso dei veicoli privati dovuto proprio ai maggiori spostamenti nelle strutture menzionate in precedenza.

Il cons. J. Maeder si dichiara soddisfatto dalla risposta.

\* \* \*

Il mun. M. Mondoux risponde all'interpellanza orale presentata dalla cons. F. Martignoni concernente gli orari di apertura del parco giochi in Via Rivercegno.

Nella seduta del 14 giugno 2011, la cons. F. Martignoni aveva segnalato che diverse volte il parco giochi in Via Rivercegno alle ore 15:30 era chiuso. Interpellato, l'UTC non era al corrente della situazione, ma ha subito inviato qualcuno ad aprire il parco. Inoltre i servizi igienici vengono talvolta chiusi a chiave prima dell'orario di chiusura del parco giochi, ossia subito dopo che viene effettuata la pulizia. Il Municipio è al corrente della situazione?

Il Municipio comunica anzitutto che il 7 ottobre scorso è stato inaugurato il parco giochi di Via Rivercegno completamente rinnovato e che lo stesso è molto apprezzato.

Gli orari di apertura giornalieri (tutti i giorni) dei parchi giochi, esposti all'entrata degli stessi, sono i seguenti:

periodo estivo (dal 01.04 al 31.10):	09.00 - 21.00
periodo invernale (dal 01.11 al 31.03):	09.00 - 17.00

L'apertura e la chiusura dei parchi è organizzata come segue:

**Periodo invernale**

- lunedì - venerdì, da parte degli operai della squadra comunale;
- sabato, domenica e giorni festivi infrasettimanali da parte di una ditta esterna.

**Periodo estivo**

- apertura lunedì - venerdì, da parte degli operai della squadra comunale
- sabato, domenica e giorni festivi infrasettimanali e chiusura serale nei giorni feriali da parte di una ditta esterna.

Durante il periodo estivo capita a volte che al momento della chiusura alle ore 21:00 nel parco sono ancora presenti persone.

Nel mese di aprile un'addetta della ditta esterna incaricata della chiusura alle ore 21:00 si è recata al parco giochi di Via Rivercegno, nel quale era presente un gruppetto di giovani che l'hanno insultata e non volevano lasciare il parco.

L'addetta ha allora solo chiuso velocemente i servizi igienici ed è scappata via per la paura.

È stata allora applicata la prassi che il parco viene chiuso all'imbrunire (nei mesi primaverili e autunnali prima delle ore 21:00), questo perché certi giovani entrano nel parco, anche se è chiuso, solo quando incomincia a fare notte.

In merito alla segnalazione della cons. Martignoni, il Municipio conferma che è capitato una volta che i servizi ed il cancello del parco sono stati chiusi alle 16.30 anziché alle 17.00.

È stata poi applicata la prassi che al momento della chiusura dei servizi l'addetto coinvolge sempre un genitore presente nel parco per il controllo dei vani.

In caso di brutto tempo i parchi rimangono chiusi.

Potrebbe capitare che viene bello nel corso del pomeriggio e in questo caso il parco rimane chiuso.

Il Municipio, con i propri servizi, valuterà, se del caso, quali ulteriori accorgimenti adottare per migliorare ancor più la situazione.

A nome della cons. F. Martignoni, il gruppo si dichiara soddisfatto dalla risposta.

\* \* \*

Il mun. P. Vanetti risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. A. Soldati concernente le inosservanze delle regole presso le isole ecologiche.

In riferimento all'interpellanza in oggetto, il Municipio concorda con l'interpellante quando scrive che presso le isole ecologiche (e non ecocentri) a causa di deprecabili comportamenti di alcuni cittadini che se ne infischiano delle regole e del rispetto verso la comunità in cui vivono, lo spettacolo dei rifiuti abbandonati ai piedi dei contenitori è poco edificante e causano anche del lavoro supplementare alla squadra comunale chiamata a pulire e risistemare, nonché alla ditta appaltatrice che deve raccogliere quello che si trova al di fuori dei contenitori predisposti.

Il Municipio concorda anche nel ritenere che sia giusto punire questi trasgressori e si è da sempre attivato in questo senso: purtroppo tra il volere e il fare, come dice il vecchio adagio, c'è di mezzo il mare...

Nel 2009, anno dell'introduzione della Tassa sul sacco, dopo un primo periodo di tre mesi di tolleranza sono iniziati i controlli a tappeto dei sacchi non conformi depositati nei punti di raccolta e nei cassonetti pubblici. Operai della squadra hanno seguito l'autocarro addetto alla raccolta dei rifiuti ed hanno aperto sistematicamente tutti i sacchi non conformi. La maggioranza dei sacchi non era identificabile, non contenendo prove che potevano ricondurre al contravventore. Si è anche cercato di identificare i contravventori per mezzo delle cedole di cassa (es. della Coop o Migros), ma ciò non è stato possibile in quanto i nominativi non vengono comunicati a seguito della legge sulla privacy. Sono stati fatti regolari controlli anche dei sacchetti della spesa trovati nei cestini dei rifiuti o nei container, ma ben raramente vi si trovano indizi utili che permettono di scoprire il nome del contravventore.

Dopo l'entrata in funzione delle prime 5 isole ecologiche nell'estate 2009, sono iniziati i controlli dei rifiuti depositati illegalmente di fianco ai cassonetti interrati (principalmente i depositi abusivi di carta).

Nel 2010 un po' perché il rispetto delle regole da parte dell'utenza era migliorato, un po' per la mancanza di effettivi per un eseguire controlli regolari e un po' perché l'iter (obbligatorio) per poter infliggere una multa è molto laborioso e alla fine nella stragrande maggioranza dei casi si conclude con un ammonimento, i controlli sono diminuiti.

Non dimentichiamo che per scoprire i trasgressori la squadra comunale deve frugare nei rifiuti, cosa decisamente poco gradevole.

Va anche detto che i trasgressori sono diventati più attenti e lasciano sempre meno tracce che permettono la loro identificazione (ca. 9 controlli su 10 vanno a vuoto).

Nel 2011, dopo che verso la fine del 2010 si è notato un incremento del numero di trasgressori, tra la fine 2010 e inizio 2011 è stato assegnato un operaio della squadra ad un paio di giri di raccolta per fare le constatazioni sul numero di sacchi ed effettuare i controlli, ma senza grossi risultati. Il Municipio ha quindi preso la decisione di non più emettere solo un ammonimento per le prime contravvenzioni in materia di violazione delle norme per la raccolta di rifiuti (ris. no. 3063 del 10 gennaio 2011).

Attualmente, nonostante le difficoltà di identificare i trasgressori e a dipendenza del tempo a disposizione, la squadra continua a controllare i sacchi grigi rinvenuti nei cassonetti pubblici e i rifiuti abbandonati a lato dei contenitori nelle isole ecologiche.

L'assuntore per la raccolta degli RSU svuota i cassonetti pubblici per una questione di ordine e decoro, mentre non raccoglie i sacchi grigi nei cassonetti privati.

Alle domande il Municipio risponde quanto segue:

*Quante sono sinora state le multe erogate per trasgressione al regolamento comunale dei rifiuti, in particolare quelle affibbate negli eco-centri?*

**2009**

Procedure di contravvenzione aperte	97
Procedure revocate	4
Ammonimenti (come prassi per la 1a contravvenzione)	81
Contravvenzioni emesse	12
Contravvenzioni revocate	2
Contravvenzioni abbandonate (indirizzo sconosciuto)	1

Delle 97 procedure 12 concernevano l'abbandono di carta/cartoni fuori dai cassonetti nelle isole ecologiche.

### **2010**

Procedure di contravvenzione aperte	10
Procedure revocate	0
Ammonimenti (come prassi per la 1a contravvenzione)	9
Contravvenzioni emesse	1
Contravvenzioni revocate	0

Delle 10 procedure 3 concernevano l'abbandono di carta/cartoni fuori dai cassonetti nelle isole ecologiche.

### **2011**

Procedure di contravvenzione aperte	22
Procedure revocate	5
Ammonimenti (come prassi per la 1a contravvenzione)	1
Contravvenzioni emesse	16
Contravvenzioni revocate	0

Delle 22 procedure 10 concernevano l'abbandono di carta/cartoni fuori dai cassonetti nelle isole ecologiche.

*Quali sono le strategie e gli interventi adottati sinora dal Municipio per combattere il degrado e la maleducazione?*

Continuare con i controlli come finora ed eventualmente incrementare controlli con video sorveglianza (una valutazione dei costi dei vantaggi e inconvenienti è al vaglio del Municipio).

*Quali sono state (se ve ne sono state) le occasioni in cui il Municipio ha portato avanti campagne di informazione per sensibilizzare il cittadino a un comportamento ambientale rispettoso (con lo specifico, ovviamente sullo smaltimento rifiuti)?*

- Losone Informa dicembre 2008 (il 15 gennaio 2009 entrerà in vigore la tassa sul sacco)
- Losone Informa febbraio 2009 (agire consapevoli)
- Losone Informa giugno 2009 (Isole ecologiche)
- Assemblea dei Genitori in collaborazione con OKKIO "Serata sui Consumi responsabili" Novembre 2009
- varie interviste ai quotidiani rilasciate dal capo dicastero.

*Quali sono stati (se ci sono stati), i sovrapprezzi pagati alla ditta appaltatrice per lavori supplementari al di fuori del capitolato?*

Fino ad ora non vi sono state delle spese supplementari dovute alla presenza di rifiuti estranei nei diversi contenitori di rifiuti riciclabili; carta, PET, vetro e lattine. LA ditta appaltatrice sgombera anche parte dei rifiuti depositati a fianco delle colonnine.

Gli operai della squadra comunale fanno un giro al lunedì ed al venerdì per la pulizia delle isole ecologiche. Al sabato, dopo la chiusura dell'Ecocentro Zandone i due operai fanno un giro delle isole più critiche (San Giorgio e Via Cesura) e raccolgono eventuali rifiuti sparsi.

*In subordine, se non ve ne sono stati, si ritiene che esista la possibilità che in futuro la ditta in questione possa avvalersi di questa soluzione, creando dei maggiori costi per lo smaltimento?*

### **PET**

La ditta che raccoglie il PET si è lamentata subito l'anno scorso per la presenza di plastiche e contenitori NON PET, il responsabile aveva ventilato l'ipotesi di far pagare una tassa per il lavoro di cernita. Fino ad ora non è mai arrivata nessuna fattura in merito.



## **Carta**

La ditta Petrucciani ci ha comunicato che nella carta si trova di tutto, anche sacchetti di plastica con rifiuti solidi urbani, bottiglie di PET e lattine. La ditta Petrucciani non ha mai emesso fatture per cernita di rifiuti.

## **Comportamenti**

Inoltre la ditta Petrucciani si lamenta per la maleducazione dell'utenza mentre si svuotano i contenitori.

Alcune persone girano sotto i carichi sospesi; non si possono fare osservazioni, altrimenti si viene apostrofati in malo modo e i più gettano i rifiuti per terra.

Il cons. A. Soldati si dichiara solo parzialmente soddisfatto: ringrazia per le risposte alle sue domande, ma da esse non evince una grande volontà del Municipio ad intervenire per cambiare la situazione attuale, che è di indubbio e indiscutibile degrado. Vi sono le segnalazioni da parte delle ditte incaricate di raccogliere i rifiuti e la situazione è sotto gli occhi di tutti (oggi era particolarmente critica l'isola ecologica di Via Lusciago,...), ma da parte del Municipio non sente molto la volontà di apportare un cambiamento. C'è qualche procedura di contravvenzione e riconosce la difficoltà oggettiva a trovare delle soluzioni, ma ritiene varrebbe la pena fare qualche sforzo supplementare per punire chi si comporta in maniera così incivile.

Il mun. P. Vanetti osserva che forse tale volontà è passata inosservata nella risposta appena data; proprio il fatto che è al vaglio un sistema di video-sorveglianza, significa che la volontà c'è. Inoltre bisogna considerare anche l'aspetto dei costi: una tonnellata di rifiuti ora ci costa Fr. 170.--, ma con la sorveglianza da parte di personale sull'arco della giornata i costi sarebbero molto maggiori. Si tratta di trovare un equilibrio. Anche nella video-sorveglianza con i sistemi "vecchi" il problema era legato al tempo materiale di scaricare e visionare le immagini per cercare di identificare i trasgressori (anche qui non sempre possibile). Ora ci sono sul mercato dei sistemi più preformanti a costi abbastanza ragionevoli e il Municipio li sta valutando. Alternative non ci sono, a meno di non mobilitare una squadra di poliziotti che sorvegli le isole 24 ore su 24.

\* \* \*

Il Sindaco C. Bianda risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. A. Soldati concernente la Caserma di Losone (la bella addormentata).

Va premesso che già in passato il Municipio ha comunicato alla Confederazione le proprie preoccupazioni per il fatto che il mancato controllo sulla struttura in questione avrebbe potuto generare talune problematiche.

Il Municipio condivide appieno le perplessità e le osservazioni espresse dall'interpellante, perplessità e osservazioni che sono state subito "girate" a Armasuisse Immobili con la richiesta di indicare quali misure saranno messe in atto per risolvere questa incresciosa e indecorosa situazione.

Appena riceveremo una risposta, ne valuteremo i contenuti e, se del caso, il Municipio si riserva di percorrere ulteriori "strade".

Va anche rilevato che giusta i disposti dell'art. 38 del Regolamento di applicazione della Legge edilizia cantonale, edifici, impianti e ogni altra opera, compreso il terreno annesso, devono essere mantenuti in modo da non offendere il decoro e da non mettere in pericolo le persone e le cose.

Il Municipio dunque si è già attivato e si attiverà ancora in questa direzione.

Il cons. A. Soldati si dichiara soddisfatto dalla risposta e gli sembra addirittura che qualcosa nel frattempo si sia già mosso, perché recentemente ci sono stati degli interventi di pulizia più estesi rispetto al semplice contorno della palestra.

\* \* \*

Il Sindaco C. Bianda risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. M. Nicora concernente il progetto per la ZONA 30 nelle Campagne.

Il 22 settembre 2011 lo specialista incaricato dal Municipio ha presentato la perizia tecnica di fattibilità per l'introduzione della ZONA 30 nelle Campagne di Losone.

Dalla stessa risulta che:

- il comparto si presta per l'introduzione del limite di velocità 30 km/h sulle strade delle Campagne di Losone,
- tuttavia, i rilievi del traffico effettuati dimostrano che il valore V85 è ampiamente superato per cui, prima della posa di una segnaletica di ZONA 30, occorrerà intervenire lungo tutta la rete viaria del comparto con misure fisiche di moderazione del traffico o di una messa in sicurezza onde "forzare" il comportamento di guida degli utenti e garantire in futuro l'effettivo rispetto dei nuovi limiti di zona.

L'eventuale autorizzazione all'introduzione della limitazione di velocità potrà quindi essere rilasciata solo dopo la realizzazione di tali interventi e l'ulteriore verifica del comportamento degli utenti (necessità di riportare il V85 entro la soglia suggerita dalle direttive tecniche in materia).

Nel frattempo il Municipio ha trasmesso la perizia tecnica in questione all'Ufficio segnaletica per un preavviso.

Appena ottenuto il preavviso, verrà subito avviata la fase del progetto definitivo necessario per sottoporre poi la richiesta di credito al Consiglio comunale, poiché, ribadiamo, il valore V85 è ampiamente superato per cui prima della posa di una segnaletica di ZONA 30 occorrerà intervenire lungo tutta o parte della rete viaria del comparto con misure fisiche di moderazione del traffico o di una messa in sicurezza (ad es. restringimenti, dossi alle intersezioni, ecc.). In tal modo il CC potrà quindi esprimersi, così come aveva chiesto di fare quando aveva approvato l'allora mozione.

Il cons. M. Nicora si dichiara soddisfatto dalla risposta.

\* \* \*

Il Sindaco C. Bianda risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. F. Fornera concernente lo sviluppo e la riqualifica dell'ex Caserma di Losone.

*A che punto è lo studio di fattibilità per l'insediamento del Museo cantonale del territorio all'ex caserma di Losone?*

Lo studio di fattibilità, iniziato con qualche ritardo soprattutto a causa di alcune necessità della Sezione della Logistica del Cantone, è a buon punto; al momento attuale sono in corso le verifiche concernenti il concetto museale vero e proprio che dovrebbero definitivamente confermare la fattibilità o meno della struttura. Di seguito, si passerà alla quantificazione dell'importo necessario per la riconversione della struttura in Museo. Quindi occorrerà ancora contattare Armasuisse per iniziare le trattative per la cessione della struttura, o comunque della parte necessaria per il Museo. Si prevede che la fase della quantificazione dei costi dovrebbe potersi concludere nei primi 2-3 mesi del 2012.

*È ipotizzabile una sua presentazione in tempi brevi, ancora entro la fine del corrente anno?*

Visto quanto risposto in precedenza, una presentazione del progetto, che comunque dovrà coinvolgere tutti i Comuni CISL, che saranno chiamati al finanziamento, Armasuisse ed il Cantone, potrà avvenire una volta chiariti i costi di realizzazione del Museo; in questo senso è ipotizzabile la primavera del prossimo anno.

*Il Municipio di Losone, nell'ambito dell'allestimento del PALOC attualmente in consultazione presso i cittadini, ha avallato la proposta di finanziamento esclusivamente comunale del concetto di sviluppo e riqualifica dell'ex caserma di Losone (scheda PI2)?*

No, assolutamente. Il Municipio ritiene che si tratti di un errore di scrittura. Sarebbe effettivamente impensabile che il PALoc voglia andare in quella direzione.

*Se sì, perché?*

*Se no, è intenzione del Municipio di Losone prendere ufficialmente posizione al riguardo, richiedendo un'assunzione di oneri anche da parte del Cantone e della Confederazione?*

Il Municipio, entro la fine di ottobre, inoltrerà le proprie osservazioni sul PALoc, che conterranno anche questo rilievo. Si precisa che l'eventuale partecipazione della Confederazione dovrebbe o potrebbe avvenire unicamente in caso di realizzazione del parco nazionale.

Il cons. F. Fornera si dichiara soddisfatto dalla risposta.

\* \* \*

All'interpellanza scritta dal titolo "Per essere tutti abili davvero", presentata dal cons. S. Beretta senza rispettare il termine di almeno 7 giorni prima dell'apertura della presente sessione, il Municipio risponderà alla prossima seduta di C.C.

\* \* \*

Per informazione

Tempo indicativo necessario per l'analisi delle interpellanze, rispettivamente la redazione delle risposte:

- Amministrazione comunale: ore 4
- Municipali capodicastero: ore 4
- Municipio: ore 1

Più il tempo necessario alla lettura delle risposte in Consiglio comunale.

## **B. Interpellanze presentate questa sera**

Il cons. F. Allisiardi, osserva che all'occasione del Consiglio comunale del 14 giugno 2011 aveva chiesto il ripristino delle strisce pedonali sulla Via Municipio e gli è stato risposto che ciò sarebbe avvenuto dopo la posa del manto stradale definitivo, ossia dopo l'estate. Ritenuto che le strisce pedonali non sono ancora state ripristinate, ciò quando si presume avverrà?

Il Sindaco C. Bianda risponde che la Cancelleria comunale è stata informata proprio oggi che i passaggi pedonali dovrebbero essere dipinti domani.

\* \* \*

La cons. E. Pellanda informa il Municipio che, a causa della segnaletica dovuta ai lavori della nuova rotonda, presso l'incrocio che si è formato tra la Via San Lorenzo, la Via Locarno e la Via La Parea i bambini che attraversano la strada non vedono chi arriva da Locarno verso la Posta, perché il campo visivo è ostruito dal cantiere. Segnala quindi la pericolosità della zona, soprattutto per i bambini durante i percorsi casa-scuola.

Il Sindaco C. Bianda prende atto. Il Municipio esaminerà subito come intervenire.

\* \* \*

Il cons. S. Beretta si riallaccia a quanto detto dalla collega E. Pellanda e, vista l'imminenza dei lavori sulla Via Mezzana che comporteranno inevitabilmente un aumento del transito veicolare

sulla Via dei Patrizi (che funge da strada d'accesso per le scuole dell'infanzia, elementari e medie e che quindi ha un'importante presenza di utenti deboli della strada), chiede se il Municipio ha già previsto qualcosa e se intende prestare attenzione all'evolvere della situazione, effettuando magari maggiori controlli di Polizia, anche con il radar.

Il Sindaco C. Bianda risponde che chiaramente i lavori in corso creeranno dei problemi e sicuramente si presterà attenzione, soprattutto nel comparto delle scuole, perché evidentemente tale zona è maggiormente a rischio. Al momento non è stata ancora messa in campo una strategia particolare, ma si chiederà alla Polizia di monitorare con attenzione la situazione, in modo da poter intervenire in caso di bisogno.

\* \* \*

Il cons. D. Grassi chiede quando saranno effettuati i lavori di riparazione dell'orologio della Chiesa di San Lorenzo.

Il Sindaco C. Bianda informa che il Municipio ha concesso da poco il contributo comunale per la sostituzione dell'orologio (soluzione concordata con le Assicurazioni, in quanto la riparazione del meccanismo esistente sarebbe stata più onerosa). La riparazione dovrebbe pertanto avvenire in tempi brevi.

\* \* \*

Così esaurito l'ordine del giorno, il Presidente cons. D. Dresti dichiara chiusa la seduta e augura a tutti una buona continuazione di serata.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE:

Il Presidente:

Il segretario:

(f.to) Dino Dresti

Silvano Bay

Gli scrutatori:

(f.to) Gabriele Ottiger

Silvano Beretta